

## GIOCO DI RUOLO

### Istruzioni:

- Chiamare 11 partecipanti.
- Assegnare i ruoli, far leggere la parte lasciando qualche minuto per immedesimarsi.

### Ruoli:

- **Marco**
- **Bullo 1**
- **Bullo 2 – rappresentante di classe**
- **Bullo 3**
- **Compagno di banco**
- **Compagno 1 – rappresentante di classe**
- **Compagno 2**
- **Compagno 3**
- **Insegnante**
- **Mamma di Marco**
- **Preside**
- **Osservatori**

- Disporre la scena (9 sedie) e leggere e commentare agli osservatori il loro ruolo.

### Scena:

La vicenda riguarda una classe terza di una scuola superiore, a prevalenza maschile. E' il mese di novembre. Marco da tre anni è il bersaglio preferito di scherzi, offese e prese in giro, in particolare da un gruppo di compagni. Gli altri non sono mai intervenuti, talvolta ridacchiavano. Gli insegnanti non sembra si siano mai accorti di nulla. Dopo l'ennesimo affronto...

*Situazione 1: "In classe" (9 personaggi: Marco, compagno di banco, insegnante, 6 compagni)*

Marco si alza di scatto scaraventando la sedia a terra ed esce di corsa dalla classe urlando:

" Adesso basta!!!". Prima il compagno di banco, poi l'insegnante escono per andare a vedere dov'è andato Marco.

Discussione spontanea e vivace in classe. Rientrano prima il compagno di banco, poi l'insegnante che interviene nella discussione chiedendo cosa sia successo.

Al suono della campanella l'insegnante esce e la discussione finisce.

*Situazione 2: "Dal Preside" (5 personaggi: Preside, madre di Marco, insegnante, 2 compagni-rappresentanti di classe)*

Ufficio del preside. Entra la madre di Marco, che ha chiesto un colloquio. Appare tesa e preoccupata.

Il Preside, dopo aver sentito la madre, convoca l'insegnante e successivamente i due rappresentanti di classe.

*Situazione 3: "Ancora dal Preside, qualche giorno dopo" (5 personaggi: Preside, madre di Marco, Marco, insegnante, compagno di banco)*

Oltre al Preside, sono presenti Marco e sua madre, l'insegnante, e successivamente il compagno di banco. Marco non vuole più andare a scuola. (Esito aperto).

- **Gioco di ruolo** (tre situazioni)
- Commento degli osservatori.
- Contributi anche degli attori.
- Discussione sul bullismo in classe.

## Marco

### **Contesto:**

Siete in una classe terza di una scuola superiore, a prevalenza maschile, mese di novembre. Marco da tre anni è il bersaglio preferito di scherzi, offese e prese in giro, in particolare da un gruppo di compagni. Gli altri non sono mai intervenuti, talvolta ridacchiavano. Gli insegnanti non sembra si siano mai accorti di nulla. Dopo l'ennesimo affronto...

### **Situazione 1: "In classe"**

*9 personaggi: Marco, compagno di banco, insegnante, 6 compagni*

- Marco si alza di scatto scaraventando la sedia a terra ed esce di corsa dalla classe urlando: "Adesso basta!!!".

### **Situazione 2: "Dal Preside"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, insegnante, 2 compagni (rappresentanti di classe)*

Ufficio del preside:

- Entra la madre di Marco..

### **Situazione 3: "Ancora dal Preside, qualche giorno dopo"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, Marco, insegnante, compagno di banco*

- Oltre al Preside, sono presenti Marco e sua madre, l'insegnante, e successivamente il compagno di banco. Marco non vuole più andare a scuola.

## **Ruolo di Marco**

E' dall'inizio della prima che ti hanno preso di mira, soprattutto quei tre. Prese in giro e scherzi sempre più pesanti. Oggetti spariti (astuccio, merenda..) o danneggiati. E chiedi un'informazione sui compiti o altro non te la danno o te la danno sbagliata. Risolini, sbuffano se parli, appellativi quali "il peso"...Gli altri compagni o fanno finta di niente o ridacchiano pure loro. Del tuo compagno di banco non puoi dire niente. Con te è sempre stato corretto però non ha mai preso apertamente le tue difese. Gli insegnanti fanno finta di non vedere; qualcuno di loro quando nella classe gira la parola "pesante" fa qualche risolino pure lui.

E poi l'ultimo episodio ti ha fatto decisamente infuriare. Adesso basta, hai deciso, in quella scuola non vuoi assolutamente più tornare.

## Bullo 1

### **Contesto:**

Siete in una classe terza di una scuola superiore, a prevalenza maschile, mese di novembre. Marco da tre anni è il bersaglio preferito di scherzi, offese e prese in giro, in particolare da un gruppo di compagni. Gli altri non sono mai intervenuti, talvolta ridacchiavano. Gli insegnanti non sembra si siano mai accorti di nulla. Dopo l'ennesimo affronto...

### **Situazione 1: "In classe"**

*9 personaggi: Marco, compagno di banco, insegnante, 6 compagni*

- Marco si alza di scatto scaraventando la sedia a terra ed esce di corsa dalla classe urlando: "Adesso basta!!!".  
Prima il compagno di banco, poi l'insegnante escono per andare a vedere dov'è andato Marco.
- Discussione spontanea e vivace in classe.
- Rientrano prima il compagno di banco, poi l'insegnante che interviene nella discussione chiedendo cosa sia successo.  
Al suono della campanella l'insegnante esce e la discussione finisce.

### **Situazione 2: "Dal Preside"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, insegnante, 2 compagni (rappresentanti di classe)*

Ufficio del preside:

- Entra la madre di Marco, che ha chiesto un colloquio. Appare tesa e preoccupata.
- Il Preside, dopo aver sentito la madre, convoca l'insegnante e successivamente i due rappresentanti di classe.

### **Situazione 3: "Ancora dal Preside, qualche giorno dopo"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, Marco, insegnante, compagno di banco*

- Marco non vuole più venire a scuola

## Ruolo del Bullo 1

Siete in particolare tre compagni ad essere "spiritosi" e **tu sei un po' il leader di questo gruppo.**

E' assolutamente vero che Marco è oggetto di scherzi, anche pesanti, da quando siete compagni di classe. D'altra parte, si presta così bene! Pensate che sia un po' uno "sfigato", anche se non ha nulla di particolare, è un po' diverso perché, ad esempio, ogni giorno si porta un panino da casa per mangiarlo all'intervallo. E poi è noioso e pesante, non gli va mai bene niente di quello che propongono i compagni. E' proprio un peso e da un po' lo chiamate così. Adesso succederà un casino e se la prenderanno con voi, ma tutta la classe partecipa e ride ai vostri scherzi. E anche gli insegnanti, sotto sotto...qualcuno di loro, quando in classe gira la parola "pesante", fa qualche risolino pure lui.

Nella discussione in classe (situazione 1) ricorda nei dettagli qualche scherzo fatto a Marco, e il fatto che tutti avevano riso, e che pertanto non pensino di addossare tutta la responsabilità a te e ai tuoi due amici.

## Bullo 2 - rappresentante di classe

### **Contesto:**

Siete in una classe terza di una scuola superiore, a prevalenza maschile, mese di novembre. Marco da tre anni è il bersaglio preferito di scherzi, offese e prese in giro, in particolare da un gruppo di compagni. Gli altri non sono mai intervenuti, talvolta ridacchiavano. Gli insegnanti non sembra si siano mai accorti di nulla. Dopo l'ennesimo affronto...

### **Situazione 1: "In classe"**

*9 personaggi: Marco, compagno di banco, insegnante, 6 compagni*

- Marco si alza di scatto scaraventando la sedia a terra ed esce di corsa dalla classe urlando: "Adesso basta!!!".  
Prima il compagno di banco, poi l'insegnante escono per andare a vedere dov'è andato Marco.
- Discussione spontanea e vivace in classe.
- Rientrano prima il compagno di banco, poi l'insegnante che interviene nella discussione chiedendo cosa sia successo.  
Al suono della campanella l'insegnante esce e la discussione finisce.

### **Situazione 2: "Dal Preside"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, insegnante, 2 compagni (rappresentanti di classe)*

Ufficio del preside:

- Entra la madre di Marco, che ha chiesto un colloquio. Appare tesa e preoccupata.
- Il Preside, dopo aver sentito la madre, convoca l'insegnante e successivamente i due rappresentanti di classe.

### **Situazione 3: "Ancora dal Preside, qualche giorno dopo"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, Marco, insegnante, compagno di banco*

- Marco non vuole più venire a scuola

## Ruolo del bullo 2 – rappresentante di classe

Siete in particolare tre compagni ad essere "spiritosi" e **tu ne fai parte e sei rappresentante di classe**.

E' assolutamente vero che Marco è oggetto di scherzi, anche pesanti, da quanto siete compagni di classe. D'altra parte si presta così bene! Pensate che sia un po' "sfigato" anche se non ha nulla di particolare, è un po' diverso perché, ad esempio, ogni giorno si porta un panino da casa per mangiarlo all'intervallo. E poi è noioso, pesante quando parla, vuol mettere il pelo nell'uovo, non gli va mai bene niente di quello che propongono i compagni. E' proprio un "peso" e da un po' lo chiamate così. Adesso succederà un casino e se la prenderanno con voi tre, ma tutta la classe partecipa e ride ai vostri scherzi. E anche gli insegnanti, sotto sotto ..... ridono pure loro.

Quando sei convocato con l'altro rappresentante dal preside, neghi tutto, non vuoi ammettere niente e fai capire anche all'altro rappresentante che anche lui deve agire così.

## Bullo 3

### Contesto:

Siete in una classe terza di una scuola superiore, a prevalenza maschile, mese di novembre. Marco da tre anni è il bersaglio preferito di scherzi, offese e prese in giro, in particolare da un gruppo di compagni. Gli altri non sono mai intervenuti, talvolta ridacchiavano. Gli insegnanti non sembra si siano mai accorti di nulla. Dopo l'ennesimo affronto...

### **Situazione 1: "In classe"**

*9 personaggi: Marco, compagno di banco, insegnante, 6 compagni*

- Marco si alza di scatto scaraventando la sedia a terra ed esce di corsa dalla classe urlando: "Adesso basta!!!".  
Prima il compagno di banco, poi l'insegnante escono per andare a vedere dov'è andato Marco.
- Discussione spontanea e vivace in classe.
- Rientrano prima il compagno di banco, poi l'insegnante che interviene nella discussione chiedendo cosa sia successo.  
Al suono della campanella l'insegnante esce e la discussione finisce.

### **Situazione 2: "Dal Preside"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, insegnante, 2 compagni (rappresentanti di classe)*

Ufficio del preside:

- Entra la madre di Marco, che ha chiesto un colloquio. Appare tesa e preoccupata.
- Il Preside, dopo aver sentito la madre, convoca l'insegnante e successivamente i due rappresentanti di classe.

### **Situazione 3: "Ancora dal Preside, qualche giorno dopo"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, Marco, insegnante, compagno di banco*

- Marco non vuole più venire a scuola

## Ruolo del bullo 3

Siete in particolare tre compagni ad essere "spiritosi" e **tu fai parte di questo gruppo**.

E' assolutamente vero che Marco è oggetto di scherzi, anche pesanti, da quando siete compagni di classe. D'altra parte, si presta così bene! Pensate che sia un po' uno "sfigato", anche se non ha nulla di particolare, è un po' diverso perché, ad esempio, ogni giorno si porta un panino da casa per mangiarlo all'intervallo. E poi è noioso e pesante, non gli va mai bene niente di quello che propongono i compagni. E' proprio un peso e da un po' lo chiamate così. Adesso succederà un casino e se la prenderanno con voi, ma tutta la classe partecipa e ride ai vostri scherzi. E anche gli insegnanti, sotto sotto...qualcuno di loro, quando in classe gira la parola "pesante", fa qualche risolino pure lui.

Nella discussione in classe (situazione 1) **ammetti che una volta** (ricorda nei dettagli uno scherzo a Marco) **avete effettivamente un po' esagerato**, ma in fondo è lui che se l'è cercata e comunque tutti avevano riso.

## Compagno di banco

### **Contesto:**

Siete in una classe terza di una scuola superiore, a prevalenza maschile, mese di novembre. Marco da tre anni è il bersaglio preferito di scherzi, offese e prese in giro, in particolare da un gruppo di compagni. Gli altri non sono mai intervenuti, talvolta ridacchiavano. Gli insegnanti non sembra si siano mai accorti di nulla. Dopo l'ennesimo affronto...

### **Situazione 1: "In classe"**

*9 personaggi: Marco, compagno di banco, insegnante, 6 compagni*

- Marco si alza di scatto scaraventando la sedia a terra ed esce di corsa dalla classe urlando: "Adesso basta!!!".  
Prima il compagno di banco, poi l'insegnante escono per andare a vedere dov'è andato Marco.
- Discussione spontanea e vivace in classe.
- Rientrano prima il compagno di banco, poi l'insegnante che interviene nella discussione chiedendo cosa sia successo.  
Al suono della campanella l'insegnante esce e la discussione finisce.

### **Situazione 2: "Dal Preside"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, insegnante, 2 compagni (rappresentanti di classe)*

Ufficio del preside:

- Entra la madre di Marco, che ha chiesto un colloquio. Appare tesa e preoccupata.
- Il Preside, dopo aver sentito la madre, convoca l'insegnante e successivamente i due rappresentanti di classe.

### **Situazione 3: "Ancora dal Preside, qualche giorno dopo"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, Marco, insegnante, compagno di banco*

- Marco non vuole più venire a scuola

## Ruolo del compagno di banco

Sei da tempo il compagno di banco di Marco. Era nell'aria che Marco prima o poi sbottasse. Ultimamente poi parlava ancora di meno, si era chiuso ancora di più. Oggi è stata solo la proverbiale goccia che ha fatto traboccare il vaso. Per troppo tempo ti sei sentito l'unico contatto di Marco anche se ricordi che tre anni fa non ti stava particolarmente simpatico: introverso e pesante allo stesso tempo. La vostra forzata convivenza ha portato comunque ad un rapporto civile, quasi una specie di amicizia. Chissà se Marco ha apprezzato il fatto che tu non hai comunque mai assecondato gli scherzi e le sfottiture dei compagni? Forse però da te Marco si aspettava qualcosa di più. Ti senti un po' in colpa perché non hai mai preso apertamente le sue difese, almeno quando hanno esagerato. Vorresti che i tuoi compagni, specie quelli che non fanno gli scherzi, capissero come per Marco quella situazione fosse veramente diventata insostenibile. Quando sei convocato dal preside e viene a sapere che Marco non vuole più venire a scuola, pur capendo benissimo la sua posizione, **fai di tutto per convincerlo a tornare.**

## *Compagno 1 - rappresentante di classe*

### **Contesto:**

Siete in una classe terza di una scuola superiore, a prevalenza maschile, mese di novembre. Marco da tre anni è il bersaglio preferito di scherzi, offese e prese in giro, in particolare da un gruppo di compagni. Gli altri non sono mai intervenuti, talvolta ridacchiavano. Gli insegnanti non sembra si siano mai accorti di nulla. Dopo l'ennesimo affronto...

### **Situazione 1: "In classe"**

*9 personaggi: Marco, compagno di banco, insegnante, 6 compagni*

- Marco si alza di scatto scaraventando la sedia a terra ed esce di corsa dalla classe urlando: "Adesso basta!!!".  
Prima il compagno di banco, poi l'insegnante escono per andare a vedere dov'è andato Marco.
- Discussione spontanea e vivace in classe.
- Rientrano prima il compagno di banco, poi l'insegnante che interviene nella discussione chiedendo cosa sia successo.  
Al suono della campanella l'insegnante esce e la discussione finisce.

### **Situazione 2: "Dal Preside"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, insegnante, 2 compagni (rappresentanti di classe)*

Ufficio del preside:

- Entra la madre di Marco, che ha chiesto un colloquio. Appare tesa e preoccupata.
- Il Preside, dopo aver sentito la madre, convoca l'insegnante e successivamente i due rappresentanti di classe.

### **Situazione 3: "Ancora dal Preside, qualche giorno dopo"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, Marco, insegnante, compagno di banco*

- Marco non vuole più venire a scuola

## **Ruolo del compagno 1 – rappresentante di classe**

Fai parte dei compagni di classe che si sono limitati ad osservare quanto accadeva, tutt'al più ridendo un po' per gli scherzi, ma senza cattiveria. Pensi che prima o poi doveva succedere! Marco è stato preso di mira per tre anni di seguito. Non siete voi gli artefici principali delle prepotenze però ammettete di non esservi mai tirati indietro, d'altra parte anche certi prof fanno ma ridono con tutta la classe. Alcuni scherzi però sono stati particolarmente pesanti: era come se si cercasse sempre qualcosa di nuovo. Ora cosa succederà? Forse Marco stava peggio di quanto poteste pensare. Vorresti che i tre compagni bulli la smettessero anche se non vuoi inimicarteli: loro sono un po' prepotenti ma abbastanza simpatici, fanno anche divertire la classe mentre Marco, mamma mia, certe volte è proprio una palla...Sei anche rappresentante di classe e questo ti preoccupa un po'. Non vuoi che quell'ultimo episodio abbia ripercussione su tutti, che ci vada di mezzo la classe e **dici ai bulli che adesso devono darsi una regolata.**

## Compagno 2

### **Contesto:**

Siete in una classe terza di una scuola superiore, a prevalenza maschile, mese di novembre. Marco da tre anni è il bersaglio preferito di scherzi, offese e prese in giro, in particolare da un gruppo di compagni. Gli altri non sono mai intervenuti, talvolta ridacchiavano. Gli insegnanti non sembra si siano mai accorti di nulla. Dopo l'ennesimo affronto...

### **Situazione 1: "In classe"**

*9 personaggi: Marco, compagno di banco, insegnante, 6 compagni*

- Marco si alza di scatto scaraventando la sedia a terra ed esce di corsa dalla classe urlando: "Adesso basta!!!".  
Prima il compagno di banco, poi l'insegnante escono per andare a vedere dov'è andato Marco.
- Discussione spontanea e vivace in classe.
- Rientrano prima il compagno di banco, poi l'insegnante che interviene nella discussione chiedendo cosa sia successo.  
Al suono della campanella l'insegnante esce e la discussione finisce.

### **Situazione 2: "Dal Preside"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, insegnante, 2 compagni (rappresentanti di classe)*

Ufficio del preside:

- Entra la madre di Marco, che ha chiesto un colloquio. Appare tesa e preoccupata.
- Il Preside, dopo aver sentito la madre, convoca l'insegnante e successivamente i due rappresentanti di classe.

### **Situazione 3: "Ancora dal Preside, qualche giorno dopo"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, Marco, insegnante, compagno di banco*

- Marco non vuole più venire a scuola

## **Ruolo del compagno 2**

Fai parte dei compagni di classe che si sono limitati ad osservare quanto accadeva, tutt'al più ridendo un po' per gli scherzi, ma senza cattiveria. Pensi che prima o poi doveva succedere! Marco è stato preso di mira per tre anni di seguito. Non siete voi gli artefici principali delle prepotenze però ammettete di non esservi mai tirati indietro, d'altra parte anche certi prof sanno ma ridono con tutta la classe. E anche Marco, qualche volta, se l'è presa per niente (ricorda in dettaglio un episodio). Alcuni scherzi sono stati però particolarmente pesanti: era come se si cercasse sempre qualcosa di nuovo. Ora cosa succederà? Forse Marco stava peggio di quanto poteste pensare.

**Vorresti che i tre compagni bulli la smettessero ma non vuoi inimicarteli:** loro sono simpatici, fanno divertire la classe, mentre marco, mamma mia, è proprio una palla al piede...



## Compagno 3

### Contesto:

Siete in una classe terza di una scuola superiore, a prevalenza maschile, mese di novembre. Marco da tre anni è il bersaglio preferito di scherzi, offese e prese in giro, in particolare da un gruppo di compagni. Gli altri non sono mai intervenuti, talvolta ridacchiavano. Gli insegnanti non sembra si siano mai accorti di nulla. Dopo l'ennesimo affronto...

### **Situazione 1: "In classe"**

*9 personaggi: Marco, compagno di banco, insegnante, 6 compagni*

- Marco si alza di scatto scaraventando la sedia a terra ed esce di corsa dalla classe urlando: "Adesso basta!!!".  
Prima il compagno di banco, poi l'insegnante escono per andare a vedere dov'è andato Marco.
- Discussione spontanea e vivace in classe.
- Rientrano prima il compagno di banco, poi l'insegnante che interviene nella discussione chiedendo cosa sia successo.  
Al suono della campanella l'insegnante esce e la discussione finisce.

### **Situazione 2: "Dal Preside"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, insegnante, 2 compagni (rappresentanti di classe)*

Ufficio del preside:

- Entra la madre di Marco, che ha chiesto un colloquio. Appare tesa e preoccupata.
- Il Preside, dopo aver sentito la madre, convoca l'insegnante e successivamente i due rappresentanti di classe.

### **Situazione 3: "Ancora dal Preside, qualche giorno dopo"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, Marco, insegnante, compagno di banco*

- Marco non vuole più venire a scuola

## Ruolo del compagno 3

Fai parte dei compagni di classe che si sono limitati ad osservare quanto accadeva, tutt'al più ridendo un po' per gli scherzi, ma senza cattiveria. Pensi che prima o poi doveva succedere! Marco è stato preso di mira per tre anni di seguito. Non sei tra gli artefici principali delle prepotenze però ammetti che voi tutti della classe non vi siete mai tirati indietro, d'altra parte anche certi prof sanno ma ridono con tutta la classe. E anche Marco, qualche volta, se l'è presa per niente. Alcuni scherzi però sono stati particolarmente pesanti (ricorda in dettaglio un episodio): era come se si cercasse sempre qualcosa di nuovo. Sei amico del compagno di banco di Marco e **ti dispiace che in qualche modo ci vada di mezzo pure lui, che i bulli lo prendano di mira** perché sinora è stato l'unico ad aiutare un po' Marco.

Ora cosa succederà? Forse Marco stava peggio di quanto poteste pensare. Vorresti che i tre compagni bulli la smettessero, devono capire che hanno proprio esagerato. Un conto è qualche scherzo tanto per ridere, un conto è prendere di mira sempre lo stesso. Sinora non sei mai intervenuto, ma **ti sembra sia giunto il momento di dare una mano e sostenere apertamente il tuo amico (il compagno di banco di Marco).**

**Contesto:**

Siete in una classe terza di una scuola superiore, a prevalenza maschile, mese di novembre. Marco da tre anni è il bersaglio preferito di scherzi, offese e prese in giro, in particolare da un gruppo di compagni. Gli altri non sono mai intervenuti, talvolta ridacchiavano. Gli insegnanti non sembra si siano mai accorti di nulla. Dopo l'ennesimo affronto...

**Situazione 1: "In classe"**

*9 personaggi: Marco, compagno di banco, insegnante, 6 compagni*

- Marco si alza di scatto scaraventando la sedia a terra ed esce di corsa dalla classe urlando: "Adesso basta!!!". Prima il compagno di banco, poi l'insegnante escono per andare a vedere dov'è andato Marco.
  - Discussione spontanea e vivace in classe.
  - Rientrano prima il compagno di banco, poi l'insegnante che interviene nella discussione chiedendo cosa sia successo.
- Al suono della campanella l'insegnante esce e la discussione finisce.

**Situazione 2: "Dal Preside"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, insegnante, 2 compagni (rappresentanti di classe)*

Ufficio del preside:

- Entra la madre di Marco, che ha chiesto un colloquio. Appare tesa e preoccupata.
- Il Preside, dopo aver sentito la madre, convoca l'insegnante e successivamente i due rappresentanti di classe.

**Situazione 3: "Ancora dal Preside, qualche giorno dopo"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, Marco, insegnante, compagno di banco*

- Oltre al Preside, sono presenti Marco e sua madre, l'insegnante, e successivamente il compagno di banco. Marco non vuole più andare a scuola. (Esito aperto).

**Ruolo dell'insegnante**

Dove sarà andato Marco? Vai a cercarlo. Si è chiuso nel bagno. Non risponde. Dopo un po' dice che vuole andarsene a casa. Non hai capito bene cosa sia successo oggi ma hai la classe da due anni, da un anno sei anche il coordinatore, e sicuramente la storia è iniziata prima. Non pensavi comunque che la situazione fosse così pesante: anzi, ricordi che all'inizio anche tu hai fatto qualche battuta su di lui, sulle sue pignolerie, facendo ridere la classe e conquistando un po' di simpatia. Non ti senti direttamente responsabile ma ora non puoi fare finta di niente. **Decidi di affrontare l'argomento con tutta la classe** per capire meglio cosa sia successo e anche perché i compagni siano un po' più in grado di sopportarlo. E se qualcuno ha fatto qualcosa di pesante deve rendersene conto.

Di fronte al Preside sei preoccupato che non scarichi la colpa sul consiglio di classe e in particolare su di te che sei il coordinatore. In fondo sono cose fra ragazzi e in genere è meglio non intervenire. Si sa che ai presidi interessa solo che non si dica in giro che a scuola succedono certe cose...

Quando senti parlare la mamma pensi che sia la solita madre troppo protettiva...è così che poi vengono su i ragazzi fragili, incapaci di sbrigarcela da soli. Nessuno dei tuoi tre figli oserebbe venire a casa a dire che non vogliono più andare a scuola: li faresti correre.

## Mamma di Marco

### Contesto:

Classe terza di una scuola superiore, a prevalenza maschile, mese di novembre. Marco da tre anni è il bersaglio preferito di scherzi, offese e prese in giro, in particolare da un gruppo di compagni. Gli altri non sono mai intervenuti, talvolta ridacchiavano. Gli insegnanti non sembra si siano mai accorti di nulla. Dopo l'ennesimo affronto...

### **Situazione 1: "In classe"**

*9 personaggi: Marco, compagno di banco, insegnante, 6 compagni*

- Marco si alza di scatto scaraventando la sedia a terra ed esce di corsa dalla classe urlando: "Adesso basta!!!".  
Prima il compagno di banco, poi l'insegnante escono per andare a vedere dov'è andato Marco.
- Discussione spontanea e vivace in classe.
- Rientrano prima il compagno di banco, poi l'insegnante che interviene nella discussione chiedendo cosa sia successo.  
Al suono della campanella l'insegnante esce e la discussione finisce.

### **Situazione 2: "Dal Preside"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, insegnante, 2 compagni (rappresentanti di classe)*

Ufficio del preside:

- Entra la madre di Marco, che ha chiesto un colloquio. Appare tesa e preoccupata.
- Il Preside, dopo aver sentito la madre, convoca l'insegnante e successivamente i due rappresentanti di classe.

### **Situazione 3: "Ancora dal Preside, qualche giorno dopo"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, Marco, insegnante, compagno di banco*

- Oltre al Preside, sono presenti Marco e sua madre, l'insegnante, e successivamente il compagno di banco. Marco non vuole più andare a scuola. (Esito aperto).

## Ruolo della mamma di Marco

Che cosa fare? Questa è la domanda che ti frulla in testa. Quando Marco, rientrando a casa in anticipo, si è chiuso in camera sua hai capito che non avrebbe avuto senso arrabbiarsi. Poi, dopo qualche ora, quando sei riuscita a cavargli qualcosa dalla bocca, non riuscivi a crederci. Ancora i litigi con i compagni di classe!

Marco da tempo non ne parlava più e pensavi che quei brutti scherzi fossero finiti da un pezzo.

Decidi di rivolgerti al Preside della scuola. **Sei arrabbiata con la scuola che sottovaluta questi episodi.** Come fa un ragazzo come Marco, che è anche interessato allo studio, ad impegnarsi e a vivere con serenità la vita scolastica se è continuamente preso di mira dai compagni. Non vengano a dire che non ne sapevano nulla.

Quando poi Marco ti dice che non vuole più andare a scuola ti sembra che il mondo ti cada addosso. Proprio lui che, a differenza dell'altro figlio, alla scuola ci teneva davvero. Si son fatti anche dei sacrifici per poterlo mandare a scuola, ma ne valeva la pena.

Capisci che non è un capriccio né una ripicca: non ce la fa proprio più! Perché non ha raccontato prima quello che stava succedendo? Possibile che nessuno dei suoi compagni gli abbia voluto dare una mano? Speriamo che il preside non sia il solito burocrate che pensa solo agli aspetti formali.

**Vuoi assolutamente che Marco ritorni a scuola ma capisci che non glielo si può imporre, deve essere una scelta sua.**

## Preside

### Contesto:

Classe terza di una scuola superiore, a prevalenza maschile, mese di novembre. Marco da tre anni è il bersaglio preferito di scherzi, offese e prese in giro, in particolare da alcuni compagni. Gli insegnanti non sembra si siano mai accorti di nulla.

### **Situazione 1: “In classe”**

*9 personaggi: Marco, compagno di banco, insegnante, 6 compagni*

- Marco si alza di scatto scaraventando la sedia a terra ed esce di corsa dalla classe urlando: “Adesso basta!!!”.
- Prima il compagno di banco, poi l’insegnante escono per andare a vedere dov’è andato Marco.
- Discussione spontanea e vivace in classe.
- Rientrano prima il compagno di banco, poi l’insegnante che interviene nella discussione chiedendo cosa sia successo.
- Al suono della campanella l’insegnante esce e la discussione finisce.

### **Situazione 2: “Dal Preside”**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, insegnante, 2 compagni (rappresentanti di classe)*

Ufficio del preside:

- Entra la madre di Marco, che ha chiesto un colloquio. Appare tesa e preoccupata.
- Il Preside, dopo aver sentito la madre, convoca l’insegnante e successivamente i due rappresentanti di classe.

### **Situazione 3: “Ancora dal Preside, qualche giorno dopo”**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, Marco, insegnante, compagno di banco*

- Oltre al Preside, sono presenti Marco e sua madre, l’insegnante, e successivamente il compagno di banco. Marco non vuole più andare a scuola. (Esito aperto).

## Ruolo del Preside

Il primo pensiero che ti è venuto in mente, quando sei venuto a conoscenza del fatto, è stato: “Quest’anno iniziamo presto.” Il genitore che hai davanti sembra però davvero teso e preoccupato. Ci fosse un modo per affrontare queste situazioni..poi è sempre difficile capire come sono andate realmente le cose. Sarebbe bene avere a scuola uno psicologo, ma chi lo paga? Vuoi tranquillizzare la madre **e farle capire che è veramente eccessivo abbandonare la scuola per qualche scherzo.** Certo, se gli insegnanti del Consiglio di Classe fossero un po’ più attenti...Possibile che si rendano conto delle situazioni solo quando esplodono? Quando insegnavi tu i bulletti e gli spiritosi li mettevi subito in riga...

## Osservatori

### **Contesto:**

Siete in una classe terza di una scuola superiore, a prevalenza maschile, mese di novembre. Marco da tre anni è il bersaglio preferito di scherzi, offese e prese in giro, in particolare da un gruppo di compagni. Gli altri non sono mai intervenuti, talvolta ridacchiavano. Gli insegnanti non sembra si siano mai accorti di nulla. Dopo l'ennesimo affronto...

### **Situazione 1: "In classe"**

*9 personaggi: Marco, compagno di banco, insegnante, 6 compagni*

- Marco si alza di scatto...

### **Situazione 2: "Dal Preside"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, insegnante, 2 compagni (rappresentanti di classe)*

Ufficio del preside:

- Entra la madre di Marco...

### **Situazione 3: "Ancora dal Preside, qualche giorno dopo"**

*5 personaggi: Preside, madre di Marco, Marco, insegnante, compagno di banco*

- Oltre al preside sono presenti Marco e sua madre...

### **Istruzioni per gli osservatori**

- verosimiglianza con la realtà: può succedere una situazione come questa?
- strategie degli attori: il comportamento è stato attivo? qualcuno ha cercato di risolvere la situazione? qualcuno vuole mantenere il conflitto? queste persone hanno cercato di fare da sole o hanno cercato delle alleanze?
- chiedetevi cosa fareste: "io al suo posto.."
- quali emozioni avete provato? simpatia/antipatia per i personaggi, immedesimazione...